



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
DELL'AMBIENTE E
DELLA PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.911
Fax 030 3748482

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia, _____

Pec

Spett.le

VI.BI ELETTRORECUPERI SRL

Via Grigna, 1/b

25052 Piancogno

vibi@pec.vibirecuperi.com

Comune di Piancogno

ARPA Lombardia

Dipartimento di Brescia Mantova

A.T.S. della Montagna

Prot. n. _____

Protocollo generato da sistema

LM/tb

Oggetto: Trasmissione provvedimento.

Si trasmette, in allegato, l'Atto Dirigenziale n. 2448 del 13 luglio 2018
avente ad oggetto:

“Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune Piancogno (BS) via Grigna 1/b. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell’ Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Dott.ssa Loredana Massi)
documento firmato digitalmente

AMBIENTE



Atto Dirigenziale n° 2448/2018

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1451/2018

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) N. 13097 DEL 28/11/2008 E S.M.I. RILASCIATA ALLA DITTA VI.BI ELETTRORECUPERI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE PIANCOGNO (BS) VIA GRIGNA 1/B. CATEGORIE DI ATTIVITÀ IPPC N. 5.3 - LETT. B) PUNTO IV) E N. 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRETTORE
 (Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 333 del 21/12/2017 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/00, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

Visti i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., i cui articoli 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio ed al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di installazione in oggetto;
- deliberazione giunta regionale 02 febbraio 2012 n. IX/2970 in materia di modifiche di impianti in A.I.A.;
- deliberazione di giunta regionale 28/12/2012 n. IX/4626 recante determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale;
- deliberazione giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990, recante approvazione del Programma di Gestione dei Rifiuti;
- decisione della commissione n. 2014/955/CE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- regolamento UE n. 1357 del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei rifiuti;
- rettifica della decisione della commissione n. 2014/955/CE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Premesso che la società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in comune di
 Documento Firmato Digitalmente

Piancogno (BS) via Grigna 1/b, è titolare dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

§ decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 avente per oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005 , n. 59, Allegato I, punto 5.1 con sede legale ed impianto in via Grigna 1/B, Piancogno (BS)”;

§ determinazione dirigenziale n. 2172 del 18/07/2017 avente per oggetto: “Modifica con aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., con sede legale ed installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell’Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

Rilevato che il gestore dell’installazione ha presentato istanza di modifiche non sostanziali all’A.I.A., ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., con nota registrata in data 21/03/2018 al P.G. prov.le n. 41015, come integrata e modificata dalle note registrate al P.G. provinciale n. 75857 del 31/05/2018, n. 82688 del 14/06/2018 e n. 88480 del 27/06/2018;

Visto l’elaborato grafico denominato tav. 1 avente per oggetto “Planimetria Generale Stato di progetto e rete delle acque” datata 05/2018 trasmessa dalla Ditta con nota registrata al P.G. n. 88480 del 27/06/2018 (trasmissione via PEC), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso Atto che:

- l’art. 33, comma 3-bis, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l’istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreti ministeriali;
- con la delibera della giunta regionale n. 4626 del 28/12/2012 sono state determinate le modalità e le tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi dell’art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 24/04/08 tariffario nazionale;
- la ditta richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio della presente autorizzazione;
- la ditta ha assolto all’imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01171494531192;

Dato Atto che le modifiche proposte dalla ditta sono state ritenute non sostanziali ma comportanti l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13907 del 28/11/2008 ed in particolare dell’allegato tecnico dell’A.I.A. n. 2172 del 18/07/2017 e s.m.i. in relazione alle seguenti parti dell’allegato tecnico:

A. QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

A.0 Premessa

- A.0.1. Scopo della richiesta
- A.0.2. Situazione attuale
- A.0.3. Situazione modificata
- A.0.4. Giudizio sulla modifica

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall’AIA

B. QUADRO ATTIVITA’ DI GESTIONE RIFIUTI

B.1. Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto

D. QUADRO INTEGRATO

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.5 Rifiuti

-E.5.2 Prescrizioni generali

- E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento e relative tempistiche;

ALLEGATI: Riferimenti planimetrici;

Dato Atto delle funzioni di controllo previste in capo all’ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – Dipartimento di Brescia) dall’art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato Atto che, ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l’ARPA esercita attività tecniche di

controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela;

Visti:

- la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento e dai funzionari dell'Ufficio Rifiuti, che hanno validato l'Allegato Tecnico, e preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa con esito favorevole;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 26/01/2018;

Ritenuto che gli esiti istruttori consentano l'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. per l'installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/b alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, che è da intendersi modificato come risulta dalle parti stampigliate con colore rosso e secondo quanto rappresentato nell'elaborato tecnico-grafico, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

1. di aggiornare, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale citate in premessa, l'autorizzazione integrata ambientale n. 13097 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. - cod.fisc 01889650980 - per l'installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/b, secondo le condizioni e con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel presente atto, nell'Allegato Tecnico che risulta modificato come da parti stampigliate con colore rosso inserite nei Quadri A, B, D, E e sezione Allegati (formanti parte integrante e sostanziale del presente atto), nel d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati e nelle altre normative ambientali, in quanto applicabili;
2. di dare atto che il nuovo assetto dell'impianto è rappresentato nell'allegata planimetria, che sostituisce la planimetria allegata all'atto dirigenziale n. 2172 del 18/07/2018;
3. di dare atto che sono fatti salvi i provvedimenti in premessa citata, per le parti non modificate dal presente atto;
4. di precisare che:
 - ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del d.lgs. n. 152/2006, la presente AIA sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo;
 - la presente autorizzazione non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'installazione e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
5. richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., di prescrivere che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente per iscritto, l'Autorità competente (attualmente la Provincia), l'ARPA – Dipartimento di Brescia ed il/i Comune/i interessato/i e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventuali imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art. 271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i. per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
6. di prendere atto che la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di avere annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;
7. che il presente atto venga comunicato alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi Srl con sede legale in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/b a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC: vibi@pec.vibirecuperi.com);
8. di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Piancogno, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'ATS della Montagna, agli altri soggetti eventualmente interessati;
9. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente

Documento Firmato Digitalmente

ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza.

E' possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://www.provincia.brescia.it/istituzionale/atti-amministrativi>

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 13-07-2018

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO N. _____ DEL _____

Identificazione del Complesso I.P.P.C.		
Ragione sociale		VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.
Sede Legale		Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)
Sede Operativa		Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)
Tipo di impianto		Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività I.P.P.C.	1	<p>5.3 - lett. b) - Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: (IV) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.</p> <p>5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti</p>
Attività non I.P.P.C.	2	Società di autotrasporti
Varianti richieste		<p>- autorizzazione alla gestione del rifiuto identificato dal codice EER 130307* in ingresso mediante operazioni di messa in riserva (R13) nelle zone I ed L dell'installazione</p> <p>- introduzione delle operazioni di trattamento R12/R4 sui codici EER 17 04 09* e 17 04 10*, limitatamente alla presenza di cemento amianto, per il disassemblaggio, la rimozione delle eventuali componenti in cemento amianto, e l'eventuale recupero del metallo.</p>

INDICE

A.	QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
A.0	Premessa.....	4
A01.1	<i>Scopo della richiesta</i>	4
A01.2	<i>Situazione attuale</i>	4
A01.3	<i>Situazione modificata</i>	5
A01.3	<i>Giudizio sulla modifica</i>	5
A.1	Inquadramento del complesso e del sito	5
A.1.1	<i>Inquadramento del complesso i.p.p.c.</i>	5
A.2	Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.....	5
B.	QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI.....	6
B.1	Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto	6
B.2	Materie Prime ed Ausiliarie.....	14
B.3	Risorse idriche ed energetiche	14
C.	QUADRO AMBIENTALE	15
C.1	Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	15
C.2	Emissioni idriche e sistemi di contenimento	15
C.4	Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	15
C.5	Produzione Rifiuti	15
C.5.1	<i>Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)</i>	15
C.5.2	<i>Rifiuti gestiti in deposito temporaneo</i>	15
C.6	Bonifiche	15
C.7	Rischi di incidente rilevante	15
Omissis ...D.	QUADRO INTEGRATO	15
D.1	Applicazione delle MTD.....	16
D.2	Criticità riscontrate.....	16
D.3	Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate.....	16
E.	QUADRO PRESCRITTIVO	17
E1	Aria.....	17
E.1.1	<i>Valori limite di emissione</i>	17
E.1.2	<i>Prescrizioni impiantistiche</i>	17
E.1.3	<i>Prescrizioni generali</i>	17



E2	Acqua.....	17
<i>E.2.1</i>	<i>Valori limite di emissione.....</i>	<i>17</i>
<i>E.2.2</i>	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>17</i>
<i>E.2.3</i>	<i>Prescrizioni impiantistiche</i>	<i>17</i>
<i>E.2.4</i>	<i>Prescrizioni generali</i>	<i>17</i>
E3	Rumore	17
<i>E.3.1</i>	<i>Valori limite.....</i>	<i>17</i>
<i>E.3.2</i>	<i>Requisiti e modalità per il controllo</i>	<i>17</i>
<i>E.3.3</i>	<i>Prescrizioni generali</i>	<i>17</i>
E4	Suolo.....	17
E5	Rifiuti	17
<i>E.5.1</i>	<i>Prescrizioni in materia di rifiuti</i>	<i>17</i>
<i>E.5.2</i>	<i>Prescrizioni generali</i>	<i>17</i>
E6	Ulteriori prescrizioni.....	18
E7	Monitoraggio e Controllo	18
E8	Prevenzione Incendi	18
E9	Gestione delle emergenze	18
E10	Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	18
E11	Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	18
F.	PIANO DI MONITORAGGIO	19
F.1	Finalità del monitoraggio	19
F.2	Chi effettua il self – monitoring	19
F.3	PARAMETRI DA MONITORARE.....	19
<i>F.3.1</i>	<i>Risorsa idrica.....</i>	<i>19</i>
<i>F.3.2</i>	<i>Risorsa energetica</i>	<i>19</i>
<i>F.3.4</i>	<i>Aria.....</i>	<i>19</i>
<i>F.3.5</i>	<i>Acqua</i>	<i>19</i>
<i>F.3.6</i>	<i>Rumore.....</i>	<i>19</i>
<i>F.3.7</i>	<i>Radiazioni</i>	<i>19</i>
<i>F.3.8</i>	<i>Rifiuti.....</i>	<i>19</i>
F.4	Gestione dell'impianto	19
<i>F.4.1</i>	<i>Individuazione e controllo sui punti critici</i>	<i>19</i>
<i>F.4.2</i>	<i>Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)</i>	<i>19</i>
ALLEGATI.....	19	
<i>Riferimenti planimetrici.....</i>	<i>19</i>	



A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A.0 Premessa

La ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. è autorizzata con decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 avente per oggetto : “*decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/2008 avente per oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005 , n. 59, Allegato I, punto 5.1 con sede legale ed impianto in via Grigna 1/B, Piancogno (BS)”*”.

Dal rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale n. 13907 del 28/11/2008, l’allegato tecnico è stato modificato/aggiornato con le seguenti comunicazioni di presa d’atto e determinazioni dirigenziali:

- nota provinciale n. 68512 del 27/05/2009;
- determinazione dirigenziale n. 2512 del 17/06/2010
- determinazione dirigenziale n. 738 del 08/03/2011
- determinazione dirigenziale n. 4477 n. 27/09/2013
- determinazione dirigenziale n. 8744 del 17/12/2015
- nota provinciale n. 28735 del 07/03/2016

che sono confluite nell’allegato tecnico del provvedimento n. 2172 del 18/07/2017 avente per oggetto: “*Modifica con aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. rilasciata alla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l., con sede legale ed installazione IPPC sita in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B. Categorie di attività IPPC n. 5.3 - lett. b) punto IV) e n. 5.5 dell’Allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.*”

A01.1 Scopo della richiesta

La ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. ha presentato con nota registrata al P.G. provinciale con il n. 41015 in data 21/06/2018 comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i. integrata e/o modificata con documentazione del:

- 30/05/2018, registrata al P.G. prov. in data 31/05/2018 con il n. 75857;
- 13/06/2018 registrata al P.G. prov. in data 14/06/2018 con il n. 82688.
- 26/06/2018 registrata al P.G. provinciale in data 27/06/2018 con il n. 88480

La variante non sostanziale consiste in:

- autorizzazione alla gestione del rifiuto identificato dal codice EER 130307* in ingresso “Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati”, il cui contenuto di PCB sia inferiore al valore di norma di 50 ppm mediante operazioni di messa in riserva (R13) nelle zone I ed L dell’impianto. Il rifiuto allo stato attuale si trova già autorizzato e stoccato nelle medesime aree in regime di deposito temporaneo in quanto rifiuto decadente dall’attività di trattamento dei trasformatori;
- inserimento delle operazioni di trattamento R12/R4 sui codici EER 170409* e 170410* per disassemblaggio e rimozione delle eventuali componenti in cemento amianto. Tali rifiuti allo stato attuale risultano autorizzati per operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15)

A01.2 Situazione attuale

L’installazione IPPC della ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. tratta principalmente trasformatori elettrici fuori uso di varie dimensioni mediante svuotamento dell’olio in essi contenuti mediante pompa mobile e successivo sgocciolamento, apparecchiature ingombranti, condensatori, cavi, componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose mediante operazioni di pretrattamento inteso come svuotamento oli per un quantitativo annuale di 1.300 t/a, operazioni di pretrattamento R12 (miscelazione, selezione cernita) e trattamento (R4) di rifiuti pericolosi/non pericolosi per un quantitativo annuale di 30.000 t/a e di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi/non pericolosi in ingresso/uscita per un quantitativo di stoccaggio totale pari a 1026 mc.



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

A01.3 Situazione modificata

L'installazione subirà una variazione nella gestione con l'inserimento delle varianti richiamate punto A01.1.

A01.3 Giudizio sulla modifica

L'analisi della documentazione tecnica ha permesso di ritenere che le modifiche presentate citate in premessa siano da ritenersi non sostanziali ai sensi della parte II del d.lgs 152/06 e s.m.i. e della d.gr. n.- 2970 del 02/2/2012 e comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) n. 13907 del 28/11/2008 e n. 2172 del 18/07/2017 secondo le indicazioni del presente allegato tecnico come da parti stampigliate in rosso nei rispettivi quadri.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso i.p.p.c.

Omissis....

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo del complesso I.P.P.C.:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività	Note	Sost. Da A.I.A.
A.I.A.	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Regione	13907	28/11/2008	28/11/2014	1	Decreto AIA originario	SI
		Provincia	2172	18/07/2017	28/11/2024	1	Modifica con aggiornamento	
V.I.A.	D.P.R. 12/04/96	Regione	6078	10/06/2008	-	1	Variante oggetto A.I.A.	NO
**CPI	D.P.R. 151/2011 e s.m.i.	VVF	62653	29/01/2018	21/11/2022	1	-	NO

Tabella A4 – Stato autorizzativo

** rinnovato a seguito di richiesta di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio presentata in data 29.01.2018 Prot. n. 2225

La società è in possesso delle seguenti certificazioni:

- Registrazione EMAS: Numero IT-01633 rilasciata in data 09/07/2014 e avente scadenza in data 21/04/2019;
- ISO 9001:2008: Numero Q-00804/04 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 21/02/2018 e avente scadenza in data 20/02/2021;
- ISO 14001:2004: Numero E0066/03 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 28/04/2016 e avente scadenza in data 14/09/2018;
- OHSAS 18001:2007: Numero S0013/01 rilasciata da IAS Register Sagl, rinnovata in data 28/04/2016 e avente scadenza in data 27/04/2019;
- Reg. UE 333/2011: Certificato R-00804/02 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 28/09/2017 e avente scadenza in data 27/09/2020;
- Reg. UE 715/2013: C-00804/01 rilasciato da IAS Register AG, rinnovato in data 28/09/2017 e avente scadenza in data 27/09/2020;



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Omissis ...

Zona A

Omissis ...

Zona A1

Omissis ...

Zona B

Superficie impermeabilizzata in calcestruzzo di circa 144 mq, dotata di griglia per la raccolta di eventuali sversamenti, posizionata in parte in adiacenza alla Zona A e in parte nella terza campata del capannone. Area dedicata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in conto terzi, posti direttamente sulla pavimentazione (trasformatori e rifiuti ingombranti) e in appositi cassonetti e/o containers (altri rifiuti). Nell'area vengono stoccate anche le carcasse dei trasformatori in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso. I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER.	Descrizione	Pericolosità
16 02 14 ^a	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	120	Quantità in peso (tonn)	200
--------------------------------	-----	--------------------------------	-----

^a): Trasformatori **contenenti olio con PCB < 50 ppm** e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso

Zona C

Area di circa 204 mq dotata di pavimentazione impermeabile in calcestruzzo e di griglie per la raccolta dei percolati, posizionata in parte frontalmente alle Zone A e B e in parte in adiacenza alla Zona B nella terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi non contenenti olio da conferire a terzi per il recupero finale. Nell'area vengono stoccate anche le carcasse delle apparecchiature in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita sono comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso. Nell'area è presente la camera metallica chiusa con pompa a vuoto per lo svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori e la pulizia degli stessi. Tale operazione è necessaria in quanto potrebbe verificarsi la permanenza di tracce di olio all'interno delle diverse parti dei trasformatori, successivamente alle operazioni di pompaggio dell'olio contenuto nei trasformatori e nello sgocciolamento degli stessi. Operativamente, i trasformatori saranno collocati all'interno di tale camera, gli operatori procederanno quindi alla separazione manuale della cassa contenitiva e del nucleo. I trasformatori saranno collettati ad una pompa che realizzerà il vuoto all'interno della struttura contenitiva, in modo tale da consentire lo svuotamento totale dei trasformatori dall'olio contenuto e la pulizia in tutte le loro parti. Tale operazione andrà ad azzerare la pressione atmosferica interna alla camera metallica, portando ad una diminuzione delle forze di coesione tra le diverse particelle di olio e tra l'olio e le altre parti del trasformatore, favorendone così la separazione. L'olio così separato, permarrà all'interno del grigliato di contenimento posto sul carrello al di sopra del quale saranno appoggiati i trasformatori. Questi, una volta terminato il ciclo descritto, verranno trasferiti nella Zona D per le operazioni di smontaggio limitatamente alla cernita e selezione (R4, R12). L'operazione appena descritta non fa riferimento esclusivamente alla Zona C bensì all'intero ciclo di trattamento dei rifiuti nell'impianto. I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

EER	Descrizione	Pericolosità
-----	-------------	--------------



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

16 02 14 ^a	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15	

Quantità in volume (mc)	170	Quantità in peso (tonn)	225
--------------------------------	-----	--------------------------------	-----

^a): Trasformatori **contenenti olio con PCB < 50 ppm** e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso

Zona D

Omissis ...

Zona D1

Area ricavata internamente alla sopra descritta Zona D e dedicata al posizionamento della camera confinata per le operazioni di bonifica dall'amianto contenuto all'interno dei rifiuti identificati dai codici EER 16 02 12*, **17 04 09*** e **17 04 10***. L'operazione di bonifica sarà saltuaria e la suddetta camera confinata verrà predisposta solo durante i giorni in cui verranno effettuate le operazioni di bonifica stesse.

EER	Descrizione	Pericolosità
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X

Zona E1

Omissis ...

Zona E2

Omissis ...

Zona F

Omissis ...

Zona F1

Omissis ...

Zona G

Omissis ...

Zona H

Omissis ...

Zona I

Area posizionata lungo il lato est del capannone, dedicata alle operazioni di svuotamento dell'olio contenuto all'interno dei trasformatori di cui al codice EER 16 02 14, trasformatori **contenenti olio con PCB < 50 ppm** e con un contenuto d'olio inferiore allo 0,1 % in peso, e al codice EER 16 02 13*, trasformatori contenenti olio con PCB < 50 ppm. L'operazione di svuotamento dell'olio si configura come operazione preliminare al disassemblaggio (operazione R4, R12) dei trasformatori stessi ed è identificata come R12, relativamente all'olio contenuto nei trasformatori stessi. Tale area è costituita da un bacino di contenimento in calcestruzzo armato avente una capacità di circa 35 mc, internamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente all'azione di oli e acidi, dotato di una griglia in acciaio sulla quale vengono posati i trasformatori. Il bacino di accumulo e la griglia di acciaio saranno suddivisi in due parti distinte in modo tale da evitare la commistione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in fase di



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

trattamento. Anche l'olio derivante dallo svuotamento dei rifiuti stessi verrà mantenuto separato e raccolto tramite due tramogge completamente separate e inviato tramite pompe dedicate ai due serbatoi (A e B) posti in Zona L ed aventi una volumetria di accumulo di 5000 litri e 1000 litri rispettivamente. **Sempre nella zona I saranno depositati gli oli, identificati dal codice EER 13 03 07*, provenienti dalle operazioni di svuotamento dei trasformatori eseguite nei cantieri esterni, in arrivo all'impianto in fusti e cisternette. Tali contenitori verranno depositati sulle griglie, al di sopra del bacino di raccolta sottostante e da qui, mediante collegamento alle pompe mobili, si procederà al travaso dell'olio nei serbatoi collegati, presenti nella zona L. Il deposito dei contenitori sulle griglie avverrà separando gli oli provenienti da trasformatori di cui al codice 16 02 13* da quelli provenienti da trasformatori di cui al codice 16 02 14 (la zona delle griglie infatti è divisa in due parti che afferiscono ai due serbatoi A e B dedicati rispettivamente ai due tipi di olio). Al fine di misurare la concentrazione di PCB negli oli, la ditta si è dotata di gascromatografo (GC) interno, attraverso il quale misura il contenuto di PCB dell'olio contenuto nei trasformatori.** Il bacino di contenimento della vasca di raccolta dell'olio della Zona I viene anche utilizzato come un'area di deposito temporaneo dell'olio stesso. Nello specifico infatti, in concomitanza con i programmati interventi da parte della società terza autorizzata al ritiro degli oli usati presenti nei serbatoi di stoccaggio, al fine di ottimizzare il carico dell'autobotte, quando i serbatoi stessi sono già pieni, si provvede ad effettuare anche l'aspirazione dell'olio usato presente nella vasca di svuotamento dei trasformatori (Zona I). Considerato che gli smaltimenti dell'olio usato estratto dai trasformatori, del quale la ditta si configura come produttore in quanto derivati da un'operazione di trattamento, vengono effettuati con cadenza circa settimanale, vengono sempre rispettate le tempistiche previste dal deposito temporaneo dei rifiuti di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai fini di facilitare la verifica della temperatura ottimale per le operazioni di travaso degli oli, in prossimità della vasca di svuotamento dei trasformatori, sarà installato un apposito termometro in modo tale che l'operatore possa verificare immediatamente le condizioni ambientali.

I rifiuti trattati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	

Zona L

Area posta lungo il lato est del capannone frontalmente alla Zona I, destinata alle operazioni di stoccaggio dell'olio decadente dall'operazione di svuotamento dei trasformatori di cui ai codici EER 16 02 13* e 16 02 14. L'olio viene identificato dal codice EER 13 03 07* e viene stoccato in serbatoi fissi, in acciaio, posizionati internamente ad un bacino di contenimento in calcestruzzo, internamente impermeabilizzato con telo in PVC resistente agli oli e agli acidi. Tale bacino ha una capacità di circa 35 mc. I 2 serbatoi hanno le seguenti capacità geometriche:

- Serbatoio A: 5 mc;
- Serbatoio B: 1 mc.

Nel serbatoio A verrà stoccato l'olio **non contaminato**, con concentrazione di PCB inferiore a 50 ppm, proveniente dallo svuotamento dei trasformatori identificati dal codice EER 16 02 13*. Nel serbatoio B verrà stoccato l'olio **non contaminato, con concentrazione di PCB inferiore a 50 ppm**, proveniente dallo svuotamento dei trasformatori identificati dal codice EER 16 02 14. **Gli oli stoccati nei serbatoi A e B vengono raccolti mediante il bacino della zona I.**

Nei due serbatoi verranno depositati sia oli provenienti dalle operazioni di svuotamento dei condensatori effettuate nell'impianto (e più precisamente nella zona I) che oli in ingresso all'impianto mediante fusti/cisternette che verranno travasati mediante le pompe mobili dalla zona I.



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

I rifiuti stoccati in tale area sono riportati nella tabella seguente:

EER	Descrizione	Pericolosità
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X

Quantità in volume (mc)	6	Quantità in peso (tonn)	5
-------------------------	---	-------------------------	---

Zona M1

Omissis ...

Zona M2

Omissis ...

Zona N

Omissis ...

Zona O

Omissis ...

Zona MPS/EoW

Presso l'impianto, è presente un'area dedicata allo stoccaggio in uscita delle Materie Prime Seconde / End of Waste decadenti dalle attività di recupero svolte. Tale area, posizionata nella terza campata del capannone in adiacenza alla Zona H, ha una superficie di circa 15 mq.

I rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni, sono individuati nella seguente tabella:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA								
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca								
02 01 10	Rifiuti metallici			X	X		X	
11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA								
11 05 Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo								
11 05 01	Zinco solido						X	
12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA								
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica								
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi						X	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi						X	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi						X	
12 01 13	rifiuti di saldatura		X		X		X	



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					R13	D15
			R4	R12					
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli			
12 01 99	Limitatamente a scarti di lavorazione metallici						X		
13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)									
13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto									
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X					X		
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)									
15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)									
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone						X		
15 01 02	Imballaggi in plastica						X		
15 01 03	Imballaggi in legno						X		
15 01 04	Imballaggi metallici		X	X	X		X		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		X		X		X		
15 01 07	Imballaggi in vetro						X		
15 01 09	Imballaggi in materia tessile						X		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X	X	
15 02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi									
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X		
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						X		
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO									
16 01 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)									
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X		X		
16 01 16	Serbatoi per gas liquido (vuoti e con certificazione gas free)						X		
16 01 17	Metalli ferrosi		X		X		X		
16 01 18	Metalli non ferrosi		X		X		X		
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti, limitatamente a componenti/parti metalliche		X		X		X		
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche									
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X					X	X	
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X					X		
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X		X		X	X	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 02 99 e 16 02 02	X	X		X	X	X	X	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X		X	X	X		
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X					X	X	



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita	Svuotamento oli		
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X		X		X	
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO ESCAVATO PROVENIENTE DAI SITI CONTAMINATI)								
17 04 Metalli (inclusi le loro leghe)								
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X		X		X	
17 04 02	Alluminio		X				X	
17 04 03	Piombo		X				X	
17 04 04	Zinco		X				X	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X		X	
17 04 06	Stagno		X				X	
17 04 07	Metalli misti		X		X		X	
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X		X		X	X
17 04 10*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X	X		X		X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X		X		X	
17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto								
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X					X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						X	
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						X	
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO , NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE INDUSTRIALE								
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo								
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X		X		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X		X		X	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti								
19 12 02	Metalli ferrosi		X		X		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X		X		X	
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA								
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)								
20 01 40	Metallo		X	X	X		X	

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

Nella seguente tabella sono riportati i rifiuti decadenti dalle attività di trattamento svolte presso l'impianto:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	P	Operazioni ammesse	
			R13	D15
13 OLI ESAURITI E RESIDUI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)				
13 03 Oli isolanti e termoconduttori di scarto				
13 03 01 ^{*(a)}	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	X		X
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	Carta e cartone		X	
19 12 02	Metalli ferrosi		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	
19 12 04	Plastica e gomma		X	X
19 12 05	Vetro		X	X
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X

Tabella B2 – Rifiuti in uscita

^(a) Gli oli con contenuto di PCB superiore a 50 ppm, rinvenuti a seguito di controllo interno, devono essere stoccati e gestiti separatamente dagli oli con contenuto di PCB inferiore a 50 ppm

Omissis ...

Descrizione delle operazioni di trattamento:

Di seguito si riportano, per ciascun rifiuto sottoposto a recupero, le modalità con cui il recupero viene effettuato, le caratteristiche delle materie prime secondarie ottenute e i rifiuti prodotti dal trattamento stesso.

Omissis ...

EER 16 02 12*, 17 04 09*, 17 04 10*

Il protocollo di gestione dei suddetti rifiuti applicato in azienda per il trattamento, a seguito delle procedure di accettazione, prevede le seguenti fasi:



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

- Posizionamento del mezzo di trasporto nel corridoio centrale del capannone, tra le Zone A, B e C;
- Scarico dei rifiuti dal mezzo di trasporto mediante carroponete o sollevatore idraulico;
- Messa in riserva (R13) in Zona A, direttamente sulla pavimentazione impermeabilizzata, o in casse/cassoni per quanto riguarda i rifiuti identificati dai codici 17 04 09* e 17 04 10*, fino all'ottenimento di un quantitativo congruo per il trattamento;
- Presentazione all'ASL territorialmente competente del Piano di Lavoro ex D. Lgs. 81/08 per la rimozione dell'amianto contenuto nei rifiuti;
- Ottenuta l'approvazione del Piano di Lavoro il trattamento comporterà le seguenti fasi:
 - *Allestimento dell'area di intervento:* predisposizione nella Zona D1 della camera confinata all'interno della quale verrà effettuato il trattamento. La camera dovrà essere completamente chiusa e sigillata e il pavimento dell'area di lavoro dovrà essere ricoperto con uno o più fogli di polietilene di spessore adeguato. Le giunzioni saranno unite con nastro impermeabile a prova di umidità. L'isolamento della zona verrà mantenuto durante tutta la preparazione del lavoro.
 - *Collaudo del confinamento:* prima dell'inizio di qualsiasi operazione che comporti la manomissione dell'amianto, i sistemi di confinamento verranno collaudati mediante prove di tenuta con fumogeni (ad estrattori spenti l'area di lavoro verrà saturata con un fumogeno e si osserveranno, dall'esterno della camera, le eventuali fuoriuscite di fumo) e collaudo della depressione.
 - *Rimozione dell'amianto:* di norma, la rimozione dell'amianto avverrà ad umido. Per l'imbibizione del materiale possono essere usati agenti surfattanti (soluzioni acquose di etere ed estere di poliossietilene) o impregnanti (prodotti vinil-acrilici comunemente usati per l'incapsulamento). Generalmente sarà sufficiente bagnare l'amianto con un getto diffuso a bassa pressione, spruzzando il materiale una prima volta per bagnare la superficie e poi una seconda volta per ottenere la saturazione. Si dovrà comunque evitare il ruscellamento dell'acqua. L'amianto rimosso verrà insaccato immediatamente e comunque prima che abbia il tempo di essiccare.
 - *Imballaggio e allontanamento dei rifiuti:* Tutti i materiali verranno avviati al trasporto in doppio contenitore, imballando separatamente eventuali materiali taglienti. L'uso del doppio contenitore è fondamentale, in quanto il primo sacco, nel quale l'amianto viene introdotto appena rimosso all'interno del cantiere, è inevitabilmente contaminato. I sacchi verranno movimentati evitandone il trascinarsi e, fino al prelievo da parte della ditta autorizzata al trasporto, i rifiuti saranno depositati all'interno di un cassone metallico chiuso mediante idoneo coperchio e posizionato all'interno della Zona F1. Il cassone sarà idoneamente etichettato e segnalato mediante specifica cartellonistica.
 - *Riconsegna dell'area:* per la restituibilità dell'area di lavoro, verrà comunicato all'ASL competente la data dell'esecuzione dei campionamenti dell'aria degli ambienti confinati al fine di valutare l'eventuale presenza di fibre di amianto aerodisperse. Ai fini analitici, verranno utilizzati come valori limite, quelli previsti per la restituibilità di ambienti industriali dopo un intervento manutentivo con rimozione di amianto, ossia il valore di concentrazione rilevato nello stesso ambiente prima dell'intervento.
- Rimozione della camera confinata e disassemblaggio in Zona D delle parti metalliche del rifiuto dopo il trattamento di bonifica;
- Messa in riserva in Zona H delle frazioni metalliche disassemblate prima dell'invio a recupero in impianti esterni ed eventuale trattamento meccanico delle bobine nell'apposita linea produttiva.

Trattamento meccanico delle bobine

Omissis ...

Apparecchiature diverse dai trasformatori

Omissis ...



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

Omissis ...

B.3 Risorse idriche ed energetiche

Omissis ...

Produzione di energia

Omissis ...

Consumi energetici

Omissis

...



C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Omissis ...

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Omissis ...

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Omissis ...

C.5 Produzione Rifiuti

C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

Omissis ...

C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo

Omissis ...

C.6 Bonifiche

Omissis ...

C.7 Rischi di incidente rilevante

Omissis

...

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

Omissis ...

D.2 Criticità riscontrate

Omissis ...

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

➤ Misure in atto

Le soluzioni adottate dall'azienda al fine di prevenire e ridurre in modo integrato l'inquinamento, sono riassumibili in una ricerca continua, da parte degli addetti alla ricerca e allo sviluppo, di sostanze meno pericolose e sempre più eco - compatibili mediante costante aggiornamento sul mercato e contatti con i diversi fornitori ed in un aggiornamento relativamente alle nuove tecnologie sperimentali disponibili nel settore del trattamento dei rifiuti per una gestione sostenibile delle risorse. In tale senso vengono ottimizzati i tempi di messa in funzione di nuovi impianti e di nuove tecnologie disponibili mediante una programmazione aziendale delle tempistiche per l'inserimento di nuove attrezzature.

➤ Misure di miglioramento programmate dalla Azienda

MATRICE/SETTORE	INTERVENTO	MIGLIORAMENTO APPORTATO	TEMPISTICA
SUOLO	Ampliamento copertura sopra Zona N di stoccaggio rifiuti	Maggiore protezione dei rifiuti dalle acque di dilavamento	Dicembre 2017 Con nota registrata al P.G. provinciale n. 88480 del 27/06/2018 la ditta ha comunicato che i rifiuti saranno collocati in maniera da risultare sempre sotto tettoia.
RIFIUTI	Installazione nuovo macchinario trattamento bobine	Miglioramento efficienza trattamento rifiuti	Marzo 2018 o comunque a seguito di modifica sostanziale con ricollocamento in nuovo capannone da realizzarsi nel piazzale Con nota registrata al P.G. provinciale n. 88480 del 27/06/2018 la ditta ha comunicato che il nuovo macchinario di trattamento bobine non è ancora stato installato
RUMORE	Indagine in ambiente esterno a seguito installazione nuovo macchinario trattamento bobine	Prevenzione inquinamento acustico	Entro 90 giorni dall'installazione del macchinario

Tabella D2 – Misure di miglioramento programmate



E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

E1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

Omissis ...

E.1.2 Prescrizioni impiantistiche

Omissis ...

E.1.3 Prescrizioni generali

Omissis ...

E2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Omissis ...

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

Omissis ...

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

Omissis ...

E.2.4 Prescrizioni generali

Omissis ...

E3 Rumore

E.3.1 Valori limite

Omissis ...

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

Omissis ...

E.3.3 Prescrizioni generali

Omissis ...

E4 Suolo

Omissis ...

E5 Rifiuti

E.5.1 Prescrizioni in materia di rifiuti

Omissis ...

E.5.2 Prescrizioni generali

Omissis ...

XLVI. I rifiuti stoccati nella zona N devono essere collocati sotto tettoia;

XLVII. Le operazioni di rimozione delle parti di amianto contenute nei rifiuti di cui ai codici 170409* e 170410* dovranno essere effettuate nel rispetto della legislazione vigente in materia (d.m. 06/09/94; deliberazione n. 1/04, d.lgs 81/08, d.g.r. 6777/08) e del protocollo di bonifica materiali contenenti amianto approvato dall'ASL competente;



Installazione IPPC: VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l. – Piancogno (BS), via Grigna 1/B

E6 Ulteriori prescrizioni

Omissis ...

E7 Monitoraggio e Controllo

Omissis ...

E8 Prevenzione Incendi

Omissis ...

E9 Gestione delle emergenze

Omissis ...

E10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Omissis ...

E11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

Inoltre, il Gestore dovrà rispettare le seguenti scadenze realizzando, a partire dalla data di rilascio della presente autorizzazione, quanto riportato nella tabella seguente:

INTERVENTO	TEMPISTICHE
Indagine in ambiente esterno a seguito installazione nuovo macchinario trattamento bobine	Entro 90 giorni dall'installazione del macchinario trattamento bobine <i>(non ancora installato)</i>
<i>il Gestore deve verificare l'eventuale necessità di modificare il Protocollo di gestione dei rifiuti che racchiude, nel rispetto della normativa ambientale vigente, tutte le procedure adottate per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate.</i>	<i>Entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento.</i>



F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

Omissis ...

F.2 Chi effettua il self – monitoring

Omissis ...

F.3 PARAMETRI DA MONITORARE

Omissis ...

F.3.1 Risorsa idrica

Omissis ...

F.3.2 Risorsa energetica

Omissis ...

F.3.4 Aria

Omissis ...

F.3.5 Acqua

Omissis ...

F.3.5.1 Monitoraggio delle acque sotterranee

Omissis ...

F.3.6 Rumore

Omissis ...

F.3.7 Radiazioni

Omissis ...

F.3.8 Rifiuti

Omissis ...

F.4 Gestione dell'impianto

Omissis ...

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Omissis ...

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Omissis ...

ALLEGATI

Riferimenti planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	DENOMINAZIONE	DATA	P.G./DATA
Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29- nonies D.Lgs. 152/06	Planimetria generale Stato di progetto e rete acque	05/2018	88480 del 27/06/2018